

VIA LORENTEGGIO: LA PROTESTA DEI DIPENDENTI WIND

«Dietro la decisione del trasferimento si cela in realtà la volontà di portare avanti un vero e proprio licenziamento», questa l'opinione di sindacati e lavoratori della sede Wind di via Lorenteggio, che lunedì sera, durante la commissione commercio tenutasi in consiglio di zona 6, si sono riuniti per fare il punto sulla questione del trasferimento dei 428 dipendenti Wind presso la filiale di Roma. All'ordine del giorno la revoca dello sciopero previsto per domani in seguito alla riapertura delle trattative. Intanto per questa mattina è stato convocato l'incontro tra le parti sociali al Ministero dello Sviluppo Economico a Roma.

[s.d.m.]

BLITZ A QUARTO OGGIARO: 14 STRANIERI IN MANETTE

Sono 14 le persone arrestate ieri a Quarto Oggiaro durante l'operazione di controllo del territorio svolta dai Carabinieri della compagnia Porta Magenta. In manette sono finiti quattro egiziani, un tunisino, due marocchini e un algerino perché spacciavano hashish, un marocchino, un egiziano e un algerino perché clandestini in ottemperanti all'ordine del questore, un tunisino evaso dagli arresti domiciliari, e un rumeno e un croato su cui pendeva un ordine di cattura emesso dal tribunale di Milano. Durante l'operazione, svoltasi tra via Lopez, via Amoretti e via Stephenson, i militi hanno sequestrato cento grammi di hashish e 1200 euro.

[s.d.m.]

VIA SAN PAOLINO I residenti del quartiere chiedono sicurezza e maggiori controlli

«Ostaggi di pusher e bulli Dobbiamo cambiare casa»

Sandra De Marco

→ Pusher, bullismo e degrado. Questa la condizione in cui si trova il quartiere Sant'Ambrogio 1, in zona Famagosta. E che i residenti degli inquilini dei 36 stabili di edilizia popolare di via San Paolino compresi tra il civico 6 e il civico 38 non sono più disposti a tollerare. Così stanchi dell'abbandono e del degrado a cui è costretta la zona che hanno deciso di avviare una raccolta firme per richiedere più controlli.

VANDALI IN AZIONE

Giorno e notte il cortile interno dei palazzoni Alex è pieno di gente poco raccomandabile. «Siamo ostaggi di una banda di vandali», denuncia Desideria Broglio, residente nella via. «Spaccano tutto e dettano le loro regole. Dopo una certa ora preferiamo non uscire, in giro c'è anche chi spaccia». Il problema più grave con cui i residenti devono cmentarsi è infatti lo spaccio di droga. «I pusher la nascondono nei tombini dei nostri portici. Chi la compra sa dove prenderla», racconta Gabriella Gio-



Gli stabili di via San Paolino

vanetti. Il fine settimana fanno addirittura la fila. Senza contare che se arrivano i carabinieri per una retata i portici dei condomini sono ottime vie di fuga per chi si deve nascondersi o scappare». Senza un cancello i palazzi diventano infatti un ottimo nascondiglio di malintenzionati. «Vorremmo una cancellata ma non tro-

viamo un accordo», dice Gabriella, ma l'accordo è ancora lontano.

LE LAMENTI

E mentre la situazione della zona peggiora di giorno in giorno molti residenti hanno deciso di vendere e spostarsi in altre zone della città.

«Vorremmo andare via perché la situazione continua a peggiorare e non c'è soluzione», dice Maria Barani. «Ma non senza provare un'ultima volta».

Anche gli stessi negozianti del mercato coperto sono alle strette. All'interno del mercato sono pochi i superstiti: un fruttivendolo, un lattaiolo e un macellaio. Gli altri hanno chiuso bottega. «Se ne vanno tutti», dice Luciano Galdi, portavoce dei commercianti, «perché siamo in balia di una vera e propria banda. Per farmi ascoltare una volta ho usato con una mammaia». Per questo i residenti hanno deciso di avviare la loro petizione contro il degrado. «Vogliamo controlli frequenti da parte delle forze dell'ordine, prima che il quartiere finisca in mano a questa gente».

DESIDERIA BROGLIA



Viviamo in ostaggio di vandali, degrado e spacciatori

LUCIANO GALDI



Saremo costretti ad andare via dal mercato comunale

CARLA TORRESANI



Uscire di casa la sera ormai non è più sicuro

VIALE CERTOSA

Smog e rumore «Risolveremo i problemi»

Svolta in arrivo per la situazione di viale Certosa. Il presidente della commissione Mobilità, Traffico, Ambiente Marco Osnato (An) ha promesso, durante una delle sedute della stessa, di cercare di identificare interventi e soluzioni per cercare di risolvere il problema dei residenti. Dopo essere scesi in strada sabato per chiedere al Comune seri provvedimenti contro il degrado, il rumore, l'inquinamento, ieri una delegazione dei sei comitati promotori e del Coordinamento Comitati Milanesi ha incontrato ieri i consiglieri Carlo Montalbetti (Lista Civica Ferrarie) e Marco Cormio (Partito Democratico) chiedendo di anticipare al 2008 lo stanziamento dei fondi necessari per la costruzione delle barriere antirumore lungo la strada accessibile alle autostrade Nord-Torino, Laghi, Venezia. All'incontro era presente anche il presidente della Commissione Osnato, che dopo aver ascoltato le spiegazioni e le richieste della delegazione ha garantito il suo interessamento al problema, impegnandosi a compiere un sopralluogo con i membri della Commissione, per trovare delle soluzioni che non facciano rimandare ad un futuro le istanze delle barriere antirumore.

[f.to.rta.]